

AMBIENTE E PMI: PIU' ATTENZIONE MA ANCORA POCHE CERTIFICAZIONI (2)=

(AGI) - Milano, 6 mar. - Le iniziative maggiori - stando allo studio - si registrano infatti nei distretti di Sassuolo, Prato, Alto Livenza (settore del mobile e legno), Arzignano e Santa Croce sull'Arno (conciaturifici), a conferma di quanto rilevato gia' nel 2000, mentre fra le nuove entrate figurano Poggibonsi-Quarrata (mobilifici), Valenza Po (orafi), Calangianus (sughero) e Murano (vetro).

Fra gli elementi negativi sottolineati dalla ricerca risultano "la sostanziale stabilita' o non presenza di progetti in molti dei distretti del comparto metalmeccanico", quali quelli di Lecco, Lumezzane e Cusio. " "la stessa cosa si puo' dire per i distretti tessili di Como e Biella".

Così "la sfida del futuro - ha osservato il presidente dell'Issi Edo Ronchi ricordando le misure introdotte a favore delle iniziative ambientali dalla Finanziaria 2001 - e' individuare quegli interventi economici, tecnici e normativi che possono essere utili per sviluppare le politiche ambientali, l'innovazione e la competitivita' delle Pmi". "Il convegno - ha poi concluso Enrico Bondi, presidente della Fondazione Montedison - ha messo in evidenza il forte impegno dei distretti italiani in campo ambientale. L'imprenditore e' un imprenditore-residente ed e' parte attiva della comunita'".

(AGI)

Cli/Pav

061249 MAR 01

N N